

DOMENICA NELL'OttAVA DELLA EPIFANIA

Festa della Sacra Famiglia

E i suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua.

Ora, quando fu nei dodici anni, essendo essi saliti a Gerusalemme secondo l'usanza della solennità, al termine di quei giorni, mentre se ne ritornavano via, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme a loro insaputa. E credendo che egli fosse con la carovana, fecero una giornata di cammino; quindi presero a cercarlo fra i parenti e conoscenti. Ma non trovandolo, risalirono a Gerusalemme in cerca di lui.

E avvenne che tre giorni lo trovarono nel Tempio, assiso in mezzo ai dottori per ascoltarli e interrogarli, e quanti lo udivano erano meravigliati dell'intelligenza e delle risposte di lui. Vedendolo rimasero stupiti, e la sua madre gli disse: «Figliolo, perché hai tu fatto così? Vedi, tuo padre ed io, addolorati, andavamo in cerca di te. E tu rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapeste che io dovevo essere in quello che del Padre mio? Ma essi non compresero la parola che egli aveva detto. E andò via con loro, fece ritorno a Nazareth e stava loro sottoposto. E la madre servava tutte queste cose nel suo cuore. Intanto Gesù cresceva in sapienza, in persona e in grazia dinanzi a Dio e agli uomini.

(Luca, II, 41, 52)

Il ciclo natalizio — che va dall'Avvenire alla Setteuaginta — è consacrato, nella sua parte centrale — compresa fra la Natività, l'Epifania e la Purificazione — ai misteri della infanzia di Gesù. In questa parte dunque trovava il suo posto naturale la Festa della Sacra Famiglia, introdotta nell'anno liturgico da Leone XIII ed estesa alla Chiesa universale da Benedetto XV. Così la nostra attenzione è richiamata in questa domenica sulla vita domestica di Gesù nella umiltà di Nazareth, e in particolare sul mistero della prima visita di Gesù al Tempio e della sua disputa fra i dottori.

Precede, nella Epistola della Messa, con le parole di S. Paolo ai Colossesi, il quadro delle virtù cristiane, moderatrici di una bene ordinata famiglia. Misericordia, benignità, umiltà, mitezza, pazienza, tolleranza, e perdono scambievoli, sopra tutto poi amor fraterno, sono nella vita domestica i necessari elementi di coesione e i fattori di quella pace che sola — al di sopra di ogni altro bene e nonostante ogni male — garantisce ai membri la felicità della vita comune.

Al quadro segue il modello. E questo è nella famiglia di Nazareth, la quale ci è presentata in uno dei momenti più caratteristici e interessanti, che fu quello della prova e del dolore nel smarrimento di Gesù a Gerusalemme.

L'episodio di questo smarrimento sembra in assai strano e pèsoso contrasto con quanto l'Evangeliista stesso ci fa sapere della vita ubbidiente di Gesù a Nazareth e del suo progredire innanzi a Dio e agli uomini.

Ma la sorpresa cessa dove si pensi alla esperienza grave e importante che la Sacra Famiglia e tutte le altre in lei erano chiamate a fare in quel misterioso incidente. Gesù, col suo improvviso temporaneo abbandono dei suoi per occuparsi delle cose del Padre celeste, mette in evidenza con un esempio nuovo il carattere religioso della famiglia. Questa non è fine a se stessa, come sarebbe un aggregato di persone intente a loro scopi terreni e a niente altro: essa è cosa di Dio; e anime e cuori associa sotto la sua paterna autorità.

A ciascun membro Egli dà il suo compito, e a lui ciascuno ubbidisce come al primo, al vero padrone di tutti, anzi come all'unico, vero Padre. Non diva un giorno Gesù stesso: «Non chiamate nessuno sulla terra vostro padre, perché uno solo è il Padre vostro, cioè quello nel cielo».

Che se talvolta Egli chiede un sacrificio agli affetti famigliari per i fini superiori della sua infinita sapienza, il sacrificio deve a purificare questi stessi affetti e cementarli nella prova la raffina e li avvalorava.

Ripensando a Maria e a Giuseppe, provati anch'essi nel fuoco della tribolazione, non ci scandalizziamo dei dolori cui quali sovente è visitata da Dio la famiglia cristiana; e non vacillerà la nostra fede nella sua paterna bontà. Confermata dall'esempio della più santa famiglia che il mondo ha ospitato, anche se della prova ignoriamo le ragioni, nondimeno ripetendo queste parole di Dio, le riterremo sempre giuste e buone, ed eviteremo con cura la superbia di quei molti che nella presunta innocenza della loro vita pretendono di aver la garanzia di tutti i mali terreni e non sanno rassegnarsi ad accettarli. Formati alla scuola di Cristo e agli insegnamenti del suo Vangelo, ci ricorderemo che non è la prosperità materiale quella che laddo promette ai buoni, ma la salute dell'anima e la elevazione dello spirito attraverso la avversità. In questo, se il timore di Dio non ci abbandona, noi troveremo sempre il più efficace alimento della nostra vita religiosa, e questa vita religiosa intensamente vissuta sarà a sua volta il più valido sostegno alla dimessa tolleranza delle nostre croci.

La formazione dello spirito ai

principii della Sapienza, e della Sapienza cristiana! Essa ci apre le sorgenti della vita vera; essa è la fonte delle nostre inalienabili ricchezze; essa la luce, la forza, la consolazione sempre pronta e mai esaurita nel gioco delle vicende terrene, da cui non possiamo sottrarci. «Pensare ad essa — è scritto nel Libro della Sapienza — è perfezione del santo; e chi veglia a cagion sua questo sarà sgombrato da cure. Che se nello stesso Libro è scritto: «non ha amarezza la sua conversazione ne tedio il convivere con lei, ma letizia e gioia, quanto più tutto questo è realizzato da chi cerca la Sapienza incarnata in Colui che ha detto della sua disciplina: «Sonne è il mio giorno e il mio peso è leggero». Venite a me... ed io vi consolerò!».

V. C.

PER "L'AVVENIRE D'ITALIA,"

Fino alla metà!

214.° elenco

Somma precedente L. 258.420,65

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Medici Carlo, Bologna » 13,
Zanetti Alfonso, Bologna » 5,
Unione Uomini Cattolici di Anzola dell'Emilia: Don Cleto Capitani, Arciprete » 25,
Don Enrico Dalmondo » 20,
Giovagnoni Umberto » 2,
Malaguti Lorenzo » 2,
Parelli Giuseppe » 2,
Parelli Enrico » 2,
Mignani Umberto » 2,
Chiodini Giuseppe » 2,
Sacchetti Agostino » 2,
Barbieri Giuseppe » 1,
Barbieri Cleto » 1,
Barbieri Gaetano » 1,
Franceschi Filippo » 1.

CERVIA

Dott. cav. Edmondo Brighenti, Medelana » 28.

FAENZA

Ranzi Don Domenico, S. Maria in Basiglio » 5,
Minarelli Alfio, Alfonsine (3.a offerta) » 8.

FIDENZA

Lolli Don Giovanni, Sant'Orso » 10,
Mons. Carlo Azzolini, Pievetto » 20.

FORLÌ

On. avv. Giovanni Braschi, Forlì » 48,
Tassani Antonio, Forlì » 3.

GUASTALLA

Mons. Vittorio Antoni, Guastalla » 8.

IMOLA

Associazioni Maschili di Monzambino » 10,
Amadei Don Paolo, Imola » 3,
P. Guardiano Cappuccini, Imola » 3.

MODENA

Cavoli Don Paolo, Prevostino » 5,
Zanni Don Arcangelo, Verica » 3,
Don Alceo Ghibellini, Gaibello » 3.

MODIGLIANA

S. E. Mons. MASSIMILIANO MASSIMILIANI, Vescovo » 48.

PARMA

Simonazzi Don Roberto, Parma » 8,
Abbondi Don Francesco, Selva del Bochetto (2.a offerta) » 8,
Pellegrini Don Pietro, Prelana » 3,
Bongiorno Don Agostino, Ranzano » 3.

PIACENZA

Cardinali Don Giovanni, Ronco di Vastino » 3,
Camisa Don Giovanni, S. Quirico di Albareto » 3,
Mariani Don Luigi, Borgotaro » 5.

RAVENNA

Mesini Mons. Giovanni, Ravenna » 10,
Guberti Don Giovanni, Arciprete di Classe » 5,
Righini m.a. Elvira, Ravenna » 8.

REGGIO

Gruppo Donne di Azione Cattolica, della Parrocchia di S. Eufemia, «cf. trono, beneaugurando» » 10,
Giacomini Don Pietro, Carniana » 10,
Cattellani Don Enrico, Noceto di Gattatico » 8,
Alberici Don Giovanni, Bagno di PIANO » 3,
On. avv. Giovanni Manenti, Reggio Emilia » 8.

RIMINI

Pollini Don Virgilio, San Giovanni Marignano » 8.

Marche

ASCOLI PICENO

Can. co. Paolotti Abele, Offida » 3.

FERMO

Mecozzi Don Beniamino, Montegiorgio » 3.

MACERATA

Padre Priore Agostiniani, Sforzacosta » 4.

MONTEFELTRO

Grotti Don Attilio, Domagnano » 8.

OSIMO

Can. co. Filippo Marchionni, Montebello (4.a offerta) » 8.

PERGOLA

Mons. Francesco Medici, S. Lorenzo in Campo » 8.

Un telegramma del Card. Pacelli

a "Il nuovo cittadino,"

GENOVA, 10 pom.

All'iniziarsi dell'ottavo anno di vita del Nuovo Cittadino, l'Amministrazione e la Direzione umiliarono al Santo Padre una vibrante protesta di fedeltà e di obbedienza.

Il Santo Padre si è degnato di rispondere col telegramma seguente:

«Em.mo Cardinale Minoretti, Arcivescovo di Genova — Il Santo Padre, lieto per le espressioni di filiale fedeltà del Nuovo Cittadino, compiaciuto dell'azione solerte, volontaria del Consiglio di Amministrazione, del Direttore, dei Redattori tutti e augurando sempre un più felice incremento, invia di cuore l'implorata Benedizione Apostolica.

Cardinale Pacelli

Sulla tomba di Emanuele Ketteler

BERLINO, 10 pom.

L'ufficio di Stato del controllo delle film a Berlino, ha proibito la proiezione della film intitolata: «Un pellegrinaggio alla tomba del grande vescovo Guglielmo — Emanuele Ketteler». Tutti sanno che Ketteler fu vescovo di Magonza, nel secolo scorso, e fu il precursore del movimento cattolico sociale in Germania. Si può dire che la sua influenza fu considerevole in Francia, nel Belgio, in Svizzera, a Roma e nel mondo intero. Leone XIII che lo apprezzava assai, lo chiamava «uno dei precursori dell'Enciclica Rerum Novarum». L'emancipazione aveva, prima del suo scisma, dei lampi di genio, nei primi decenni del secolo XIX; ma filosoficamente e teologicamente non aveva quella sicurezza che il Vescovo di Magonza, Ketteler, seppe sempre mantenere. I suoi discorsi sulla proprietà della funzione sociale, pronunciati nel 1848 nella Cattedrale di Magonza, dietro la scorta dell'Aquinate, l'angelo delle scuole, furono il punto di partenza della sua scuola sociale. Lassalle, che allora era molto in auge, nel campo socialista, era un suo ammiratore. In Germania tra i cattolici la sua influenza è sempre molto considerevole. Si comprende quindi che un pellegrinaggio abbia avuto luogo alla tomba del grande vescovo, che adducit loquatur. E si comprende anche perché le autorità abbiano vietato la proiezione...

La figura del conte Labia

deceduto a Città del Capo

CITTÀ DEL CAPO, 10 pom.

La salma del ministro d'Italia Conte Labia è stata composta nella cappella ardente approntata alla Legazione, ove è visitata da autorità e dai componenti la colonia italiana. Le esequie sono state fissate per sabato.

Il conte Natale Labia, inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso il governo dell'Unione Sudafricana, era stato antecedentemente console a Costantinopoli e a Salonicco, ove aveva saputo farsi una profonda conoscenza degli affari balcanici. In Albania sostenne un ruolo eminente per mantenere la pace nella torbida penisola dopo la confagrazione europea.

Fu l'autore del piano di indipendenza dell'Albania, che venne approvato dalla conferenza di Londra del 1913. Dopo l'inizio delle ostilità nell'Africa orientale, la difesa degli interessi italiani gli imponeva un gravissimo compito che egli assolveva con passione e chiara intelligenza. Era fervente fascista della vigilia. (Stefani).

Domenica si celebreranno a Tirana

le nozze della Principessa Senjie

TIRANA, 10 pom.

Il matrimonio della principessa Senjie con il principe Abid è fissato per domenica 12 gennaio. Dopo la cerimonia nuziale, cui seguirà una colazione offerta da Re Zogu, al Palazzo Reale, con l'intervento di tutte le alte cariche dello Stato e del Corpo Diplomatico, la coppia principessa partirà per Parigi. I giornali della Capitale pubblicano con grande rilievo la notizia ufficiale del fidanzamento della principessa, rilevando che da ogni parte del Regno pervengono al Ministero delle Reali Corti telegrammi di giubilo e riprodurremo dati biografici del principe Abid, che è il figlio minore del Sultano Abdul Amid II. Il principe nacque trent'anni or sono ad Istanbul ed ha seguito i corsi della facoltà di giurisprudenza addottorandosi in Parigi ove risiede.

Gli auguri del Corpo diplomatico

al Presidente federale Miklas

VIENNA, 10 pom.

Il Presidente Federale Miklas ha ricevuto, alla presenza del Ministro degli Esteri Berger Waldenegg, il Corpo Diplomatico in completo con alla testa il Pronunzio Cardinale Sibilla che, in qualità di Decano del Corpo diplomatico, ha pronunciato un discorso benedizionale. Il Presidente Federale ha risposto pregando gli intervenuti di rendersi interpreti presso i loro capi di Stato dei più sinceri auguri della sua Patria e suoi personali.

Varie dall'Estere

Il generale Miloh, segretario di

Stato al ministero tedesco dell'Aria,

in rappresentanza di Goering, ha

aperto a Berlino il 35.° Congresso

dell'associazione per il traffico internazionale aereo al quale sono rappresentati 17 società europee.

L'osservazione dell'eclisse lunare

dell'8 sera mediante un pallone non

dipomatico, ha provocato una nuova

visita a causa delle nuvole che si ele-

vavano fino a 3000 metri di altezza

e della bufera di neve. Il pallone

ha preso terra regolarmente.

Il cardinale di Berlino a Hollywood,

all'està di 39 anni, il noto attore

cinematografico John Gilbert.

Si ha da Warden che la salute del

Santo Padre, che sente più che mai

il desiderio di dedicare tutte le

sue forze a questo nobilissimo

scopo, di aiutare tutti gli Istituti a

perseverare fedeli nello spirito del

rispettivo Fondatore, e a più infor-

marli il nuovo studio della perfezione

evangelica, che è il fine generale a

cui tutti tendono e tutti debbono

sempre avere di mira pur conser-

vando quella loro mirabile varietà

che la Chiesa ha voluto e vuole.

Tale mi consta essere pure il pen-

siero del Santo Padre, manifestato

già apertamente in diverse occasio-

ni, come nel Messaggio radiotelefonico

dell'11 febbraio 1931, nell'istituzione

della sua Sede apostolica, e nella sua

partecipazione al primo dicembre

1931 circa la formazione dei gio-

vani religiosi, e specialmente nella

splendida Lettera Apostolica «Un-

genius Dei Filium» del 19 marzo

1924, tutta diretta a dimostrare la

Sua paterna sollecitudine per un

sempre maggiore rafforzamento ed

innalzamento degli Istituti religiosi nel-

la Chiesa, lettera che raccomandava

a tutti i superiori e semplici religiosi

di rileggere attentamente ed assidu-

amente meditare. Che anzi rivolge

a Gesù Bambino una fervida pre-

ghiera, e con me lo fanno moltissi-

mi religiosi come mi hanno già

manifestato, affinché ispirati al San-

to Padre che, nonostante quanto

anche per i religiosi ha così sapiente-

mente indicato nella recentissima

sua Enciclica sul Sacramento, pensi

a qualche simile Documento che

Dalla Città del Vaticano

Palatine esortazioni del Papa

ai superiori ed alunni

del Pontificio seminario francese

CITTÀ DEL VATICANO, 10

Il Santo Padre ha ricevuto, nella

Sala del Concistorio il Pontificio

Seminario francese: 180 alunni con

12 padri ed i loro Rettori. All'in-

gresso del Pontefice nell'aula, la

Schola Cantorum ha intonato il

«Tu Es Petrus». Dopo il bacio del

mano, il Rettore ha letto un in-

terpretazione dell'enciclica, ha espresso

la profonda gioia dei giovani nel po-

ter avvicinare il Padre e nel chie-

derne la Benedizione.

In questi giorni in cui la chiesa

ricorda l'omaggio reso al divino So-

vrano dai Magi d'Oriente, i giova-

ni di gran cuore offrono l'oro del

loro amore. L'incenso in un pule-

re per il Papa e per tutte le Sue

intenzioni, di cui il Suo cuore è

pieno in queste ore così turbate, e

la mirra del loro sacrificio e delle

loro offerte, per rispondere sempre

più generosamente alla sublimità

della loro santa devozione. A que-

sto dono filiale aggiungono l'ele-

zione del loro riconoscimento per

lo splendido coramamento dato

dal Papa, nella terra di Lourdes,

al Giubileo della Redenzione, per i

due eminenti preti francesi ele-

vati alla Porpora, e di cui uno è

figlio del Seminario francese, e sa-

cialmente per l'Enciclica sul Sa-

crificio cattolico, della quale essi

faranno tesoro promettendo di fa-

re del Seminario francese un Sa-

ntuario di silenzioso raccoglimento,

di lavoro e di preghiera, affinché

essi siano degni di far parte di quel-

li che il Papa ha detto devono es-

sere la luce del mondo per la dot-

trina e il sale della terra per la

sanità della vita e per l'ardore del-

la carità. Il Santo Padre ha con-

ceduto l'Apostolica Benedizione.

Il Santo Padre ha risposto par-

ticolare e rilevando con partico-

lare compiacenza fra le cose dette

nell'indirizzo il proposito di studia-

re l'Enciclica sul Sacrificio cattolico.

Il Papa stesso voleva racco-

mandare agli alunni che, mentre in un

pule re alla loro attenzione, ed è

quello dei rapporti che corrono fra

Sacerdotio ed Azione Cattolica.

Questi rapporti sono specialmente

interessanti per un duplice motivo:

per l'edificazione che i sacerdoti de-

vono dare all'Azione Cattolica e per

la edificazione che il laicato catto-

lico, quando si ricambrà, riesce a dare

col suo contributo ai sacerdoti ed ai

Vescovi stessi. Questo indica quali

frutti meravigliosi abbia portato

l'Azione Cattolica nella società. Il

Papa si congratula col seminario

francese che è già in questa bellis-

sima linea. Ogni volta che Egli ve-

de dei Vescovi francesi, li ringrazia

di mandare a lui a questo centro

così eccelsa di istruzione, di educa-

zione e di formazione religiosa.

Pertanto il Papa inviava i pre-

senti a continuare sempre più e

sempre meglio in questa bellissima

via, attuando quel bellissimo pro-

posito che era stato espresso nel

risoluto di quando i sacerdoti della

Chiesa di Dio professano i consigli

evangelici e dipendono da questo Sa-

cro Dicastero, per esprimere l'affet-

to che porto nel Signore a tutte e

singole le anime che mi vengono of-

ferte in modo tutto speciale, e per

raccomandare me e l'opera mia al

loro fervore preghiera. Sono più

molto anni che conosco ed apprez-

zo tutti gli Istituti religiosi, che for-

mano un sì bello e vario ornamen-

to dell'Inmacolata Sposa di Cristo,

poiché nei vari uffici di questa ste-

ssa Sacra Congregazione ho passato

la maggior parte della mia vita.

Conosco, quindi, per lunga espe-

rienza, quello che la storia eccle-

siastica ci insegna: l'importanza cioè

della suprema realtà di bene che i

religiosi e le religiose hanno sem-

pre avuto ed esercitato e hanno ad-

esistito nella Chiesa stessa, e mentre

assumono, per ordine e in nome del

Santo Padre, la direzione di questo

Sacro Dicastero, che sente più che mai

il desiderio di dedicare tutte le

sue forze a questo nobilissimo

scopo, di aiutare tutti gli Istituti a

perseverare fedeli nello spirito del

rispettivo Fondatore, e a più infor-

DOPO IL MESSAGGIO DI ROOSEVELT

Inghilterra e Francia domandano chiarimenti

LONDRA, 10. pm. Si annunzia da varie parti che il Governo inglese e quello francese hanno chiesto a Washington degli schiarimenti sull'interpretazione del discorso di Roosevelt, cioè sulle parole relative alla neutralità.

Una nota così concepita sarebbe stata inviata: «I due Governi desiderano a vere schiarimenti avanti della partenza per Ginevra dei Ministri degli Esteri».

Si annunzia frattanto che in un prossimo discorso che Eden farà, parlerà sul conflitto italo-etiopeo e sull'abbandono del piano Laval-Hoare.

Sembra che la questione principale che il Governo inglese esaminerà, avanti la partenza di Eden per Ginevra sarà quella dell'attitudine della Gran Bretagna sulle domande per le sanzioni sul petrolio. Studierà inoltre i punti seguenti:

1. Sulla questione di sapere in quale misura vi siano oggi minori probabilità che durante il mese di dicembre di eventuali rappresaglie militari.

2. Quella di sapere a qual punto la situazione si è modificata rispetto alle manovre della flotta francese e al progetto di neutralità americana.

Il dibattito a Washington

WASHINGTON, 10. pm. Il Comitato degli Esteri della Camera ha iniziato, secondo la consuetudine americana, gli interrogatori pubblici intorno alla legge della neutralità, ascoltando il prof. Bortard, titolare della cattedra di diritto internazionale all'Università di Yale, avversario della concessione dei pieni poteri al Presidente.

La legge in esame, secondo il professore, consentirebbe al Presidente di essere non neutrale come egli vuole e renderebbe i forti ancor più forti e i deboli più deboli. L'approvazione di tale legge, secondo il professore Bortard, giustificherebbe qualunque rappresaglia italiana. Il professore raccomandava invece un embargo limitato delle armi e munizioni ed altri provvedimenti. Infine egli, dopo aver protestato contro la rinuncia della politica americana alla libertà dei mari, ha espresso l'opinione che l'entrata in guerra degli Stati Uniti nel 1917 fu provocata non dal commercio, ma dall'incompetenza del potere esecutivo. Egli ha dichiarato anche che il progetto di neutralità metterebbe in gravi pericoli il commercio estero coi belligeranti e coi neutri e minaccerebbe di intaccare l'indipendenza degli Stati Uniti. Ha concluso consigliando che sarebbe bene che gli Stati Uniti si interessassero solo dei loro propri affari.

L'inchiesta del Senato sulla guerra mondiale

WASHINGTON, 10. pm. La Commissione senatoriale nei suoi lavori ha studiato le conseguenze economiche commerciali della guerra mondiale per gli Stati Uniti. La Commissione ha ricordato che l'apertura delle ostilità ha provocato un movimento commerciale straordinario. Dal 1915 al 1918 le esportazioni americane in Francia aumentarono del 402 per cento rispetto al periodo 1911-14. Per l'Italia l'aumento fu del 368 per cento e per la Gran Bretagna del 178 per cento.

Rivendicazioni e moniti tedeschi

BERLINO, 10. pm. La Politische Diplomatische Korrespondenz, commentando i lavori della commissione d'inchiesta del Senato americano, scrive, sotto il titolo «Una nuova mossa», che le conseguenze di munizioni effettuate durante la guerra mondiale per il tramite della Banca Morgan si basavano sulla convinzione che uno Stato neutrale può fare il commercio con gli Stati belligeranti. Le possibilità di tutelare la neutralità esistevano in teoria. In pratica le conseguenze conducevano, come è stato provato dall'inchiesta, a considerazioni che dovevano distruggere le costruzioni teoriche della neutralità. I resoconti delle sedute della Commissione d'inchiesta sono appropriati ad illustrare il carattere tendenzioso della menzogna della colpevolezza della guerra che doveva fornire il pretesto per la partecipazione alla guerra e per la imposizione di una pace mediante la quale, in violazione dei principi solennemente proclamati, il mondo fu abbandonato ad un arbitrario fustoso.

Le deliberazioni della Commissione d'inchiesta — prosegue l'articolo — provano non solamente che uno Stato neutro può essere trascinato alla guerra sotto la pressione di un interesse privato, ma illustra anche il fatto che la tendenza dell'intervento americano era dettata dagli impegni materiali. Dopo tutta l'amara esperienza del passato, l'opinione mondiale comincia a riconoscere che il concetto di neutralità deve essere sottoposto ad una revisione nel campo morale e che dal punto di vista della vera umanità è intollerabile che ci si arricchisca sul sangue che viene versato. Poiché la politica germanica considera come un dovere sacro tutelare e favorire la pace mondiale, essa partecipa attivamente a tutti gli sforzi tendenti ad eliminare la sorgente

Constatazioni

ROMA, 10. pm. Una recente commedia francese, applaudita in questi giorni anche in Italia, chiama a protagonista un aspetto che sembra ormai cronico del dopoguerra: l'instabilità. Nella situazione polarizzata artificiosamente intorno al conflitto collettivo coloniale italo-etiopeo continua a dominare l'incertezza. Nella vita alternativa di fortuna e di miseria di rottura e di conciliazione si risolvono con l'adattamento dei personaggi alle sabbie mobili di una critica perpetua.

Nella seconda il pendolo vacilla ininterrottamente dalla trattativa diplomatica alla ripresa sanzionistica e viceversa, col risultato costante di un'opinione pubblica abbandonata alle spinte opposte della speranza di un accomodamento e del timore di una catastrofe. Su queste acque mosse soffiano gli agenti irresponsabili della coalizione italo-fascista.

Le agenzie possono così diffondere ad intermittenze frequenti le notizie destinate alle periodiche montature. In questo campo si sono dimostrati di una fantasia inesauribile e di una disinvoltura a tutta prova.

La «Reuter» che tiene il primato, smascherata nel suo gioco grossolano, ne raccoglie già il frutto con un discredito universale. Le altre non possono sperare in una sorte migliore.

Su questo terreno i fatti che preparano la storia saranno sempre vittoriosi.

La diplomazia, dopo il siluramento del piano di Parigi, muove i primi passi senza una chiara visione della meta.

Alcune fila tessute fra Parigi e Londra da una parte e Berlino dall'altra sono state rotte dal colpo di vento di una ruda dichiarazione tedesca. Hitler ha fatto capire che ogni accordo durante il conflitto italo-etiopeo non si salverebbe dalla tendenziosità reale o apparente di una mossa contro l'Italia.

Molto si parla a Londra della coincidenza delle manovre navali francesi con quelle britanniche. La stampa inglese ultrasanzionista e sulla mentre il «Quai d'Orsay» retifica e il «Foreign Office» tace.

Eden non si è ancora sbottato. Lo farà venerdì prossimo. Intanto ha impartito istruzioni a Drummond che, dopo le vacanze non inutili, il suo posto a Roma come rappresentante di Sua Maestà Britannica.

Il 18 si riuniranno forse i 25 a Ginevra.

E' probabile un nuovo slittamento sanzionista verso l'embargo del petrolio?

L'Inghilterra non ne prenderà apertamente l'iniziativa.

Anche Lord Swinton, Ministro dell'Aria inglese, insiste sulla pregiudiziale di oltre Manica: «nessuna azione isolata».

Si voleva affidare alla Svezia il ruolo abbandonato dal Canada. Ma il bombardamento di Dolo, dopo le franche spiegazioni fornite, è ormai una «macchia infernale».

I giornali scandinavi a Stoccolma e a Oslo hanno mutato tono.

Resta il messaggio di Roosevelt all'esame del Congresso americano. E' difficile prevedere se, dopo lo infortunio capitato al Presidente con la sentenza della Corte Suprema sulla inconstituzionalità della sua legge agraria, i rappresentanti della Repubblica stellata saranno ancora disposti a rimettere i loro poteri nelle sue mani dittatoriali.

Non è dubbio, infatti, il significato del disegno di legge elaborato dal signor Reynolds. La sua portata pratica si traduce in un collegamento della neutralità americana con il sanzionismo ginevrino.

In ogni caso non saremmo senza altro al famoso embargo.

Rimarrebbe la decisa opposizione di una parte considerevole del popolo francese. Nessun Governo può trascurare questo fattore notevole che costituisce la forza di Laval.

Herriot a buon conto si è dichiarato ottimista.

E poi i conti da fare non si esauriscono fra Parigi, Londra, Ginevra e Washington.

Rumore d'armi giunge dalla frontiera russa-giapponese mentre la pentola imperiale britannica continua a bollire sul fuoco egiziano.

Da Roma fu denunciato un bivio al quale l'Europa si avvicina ogni volta che è presa dalla tentazione di un nuovo giro di vite: o circo scrivere nei limiti di una impresa coloniale la guerra d'Africa o rassegnarsi ad una rituzione della carta europea.

NOVUS

Eventuali scontramenti abissini nei territori britannici sarebbero impediti

MOGADISCIO, 10. pm. Il corrispondente della «Reuter» informa che il giorno di Capodanno, un luogotenente inglese, proveniente da Madera si sarebbe presentato al generale italiano Agostini. Il luogotenente avrebbe assicurato verbalmente che se gli abissini cercavano di violare il territorio britannico rifugiandosi, gli inglesi lo impedivano.

19 unità navali britanniche giungeranno a Spalato il 20 corr.

PARIGI, 10. pm. I giornali danno molte notizie circa i movimenti delle navi britanniche.

Un telegramma da Belgrado dice che verso il 20 del corrente mese diciannove unità della flotta britannica del Mediterraneo giungeranno nel porto di Spalato per trattare qualche giorno.

Da Alessandria d'Egitto s'informa che un'esercitazione d'attacco al porto ed alla città sarà compiuta «ad opera» di una flotta di mezzo secolo dalle forze navali ed aeree britanniche. Parteciperanno all'azione quasi tutte le unità navali attualmente in porto, le quali, a quanto si afferma, tenderanno anche di sbarcare contingenti dell'equipaggio sulla spiaggia nelle immediate vicinanze della città.

Le offerte per la Patria si moltiplicano in tutta Italia

ROMA, 10. pm. Il presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria ha rimesso al Federale oltre un chilo di oggetti di oro donati dal personale dipendente. Altre offerte d'oro sono state fatte dal personale dello spionaggio del Regio Esercito. Tra le altre donazioni inviate alla Federazione si notano quella del maresciallo. Il capitano Cavaglia e quella del senatore Posa. Sembrano numerose le offerte dei combattenti nonché quelle di cittadini stranieri.

La provincia di Savona con solo 300 mila abitanti ha offerto a tutt'oggi 20.497 fedi del peso complessivo di Kg. 100,388. A Venezia gli orfani del valeroso invalido di guerra coloniale Angiera hanno offerto la medaglia di argento al valore guadagnata dal padre a Cassala. A Zara la società canottieri «Diadema» ha offerto numerose coppe e medaglie. Cospicue offerte sono pervenute da stranieri, particolarmente greci e albanesi.

La mamma di Filzi, dopo un mese di asprità, ha fatto una svolta per la resistenza contro le sanzioni. Ha lasciato Maling salutare alla partenza con una calorosa dimostrazione. Prima di partire essa ha presentato al federale, col suo anello nuziale, le medaglie di oro e di argento a Lei consegnate perché le offrisse alla Patria. Il valore trasvolante dell'Atlantico caduto nelle acque del Polesine al ritorno dell'ardimentosa spedizione arica.

Altre medaglie al valore, altre «fedi» e altre significative donazioni di oro e d'argento sono state effettuate nella giornata alla Casa del Fascio di Milano. Fiancano fra le offerte quelle di una signora russa che ha aggiunto alla fede ai suoi oggetti monete di oro, anche una somma in denaro per le opere assistenziali e di un ingegnere russo che ha dato, con l'anello nuziale, 575 rubli d'argento e la croce dell'ordine di San Silvestro accompagnando con espressioni di profonda ammirazione e simpatia per il Duce. A Bari, offerte alla Patria si susseguono col ritmo dei primi giorni. La madre dell'eroico tenente Domenico Messeri del 9.º reparto d'assalto caduto nell'ottobre 1918, decorato con tre medaglie al valore ha versato al federale una somma in denaro destinata ad elevare un ricordo marmoreo al figlio accompagnando l'offerta con una nobilissima lettera.

L'offerta di Marconi

ROMA, 10. pm. S. E. Guglielmo Marconi ha consegnato al Duce un lingotto d'oro del peso di 660 grammi, ottenuto con la fusione di varie medaglie e altri oggetti d'oro di sua proprietà e della marchesa Marconi; al Segretario del Partito le rispettive fedi di nuziali e al Presidente del Senato la medaglietta d'oro di senatore.

Un gesto dei cittadini di Liegi per i combattenti nell'A. O.

LIEGI, 10. pm. Si è qui costituito, sotto la presidenza del generale medico Duray, un Comitato per raccogliere fra la popolazione doni da inviare ai soldati italiani combattenti in A. O., come testimonianza del fedele ricordo dei cittadini di Liegi.

I Principi di Piemonte alla consegna del labaro al X Reggimento del Genio

ROMA, 10. pm. Alla presenza dei Principi di Piemonte domenica prossima sarà consegnato al 10. Reggimento Genio il labaro offerto dall'Associazione nazionale del Genio.

Saranno presenti alla cerimonia i rappresentanti delle Forze armate e una rappresentanza degli ufficiali del Genio in congedo.

Le prossime adunanze di studio della R. Accademia d'Italia

ROMA, 10. pm. Nei prossimi giorni dicasteriali e di ciotto corrente, la R. Accademia d'Italia terrà le sue normali adunanze di classe. Il giorno 17 alle ore 21, nella sede della Farnesina, l'Accademico Giuseppe Tucci riferirà sui risultati scientifici della sua 5.ª spedizione nel Tibet occidentale. Il dicasterio dell'Accademia chiederà la sua tornata di gennaio con una adunanza generale.

Il plauso di S. E. Mons. Pizzardo alla vecchia e alla nuova Presidente tucina

ROMA, 10. pm. S. E. Mons. Pizzardo ha diretto una lusinghiera lettera di plauso alla signorina Anna Martino che lascia la presidenza dell'Associazione universitaria femminile di A. C., tenuta con grande e fervoroso impegno, e alla nuova Presidente Almina Afrà che continuerà degnamente il fecondo apostolato fucino.

NOTIZIE VARIE

A Bari in seguito ad interessamento del Prefetto e del Segretario Federale, sono stati concessi ad una cooperativa di ex combattenti 80 ettari di terreno facenti parte di regio di Crotone. Circa 50 famiglie di ex combattenti trovano così una stabile sistemazione contribuendo alla riduzione delle terre incolte.

Per un'opera di prosa italiana, con 6.000 lire di premio, la Fondazione Fusinato ha bandito un concorso. Chiarimenti presso la sede della Fondazione in Roma. Il termine è il 15 marzo.

La consulta di Roma ha tenuto una importante adunanza. Questioni esaminate: la disciplina dell'edilizia, la prosecuzione di costruzioni a tipo popolare, l'acquisto di Peschiera, la sistemazione stradale della periferia. Il piano prevede 1250 milioni di spese in un triennio.

Nella Svezia del Nord, dove la nebbia è alta di metri, la temperatura discende a gradi sotto zero. Dal 1881 non si registrava una temperatura così bassa.

Il misterioso intervento d'una sconosciuta che afferma l'innocenza di Hauptmann

NEW YORK, 10. pm. Il Governatore di New Jersey, Hoffman, ha ricevuto una lettera misteriosa, firmata «J. I. Faulkner», che viene pubblicata dal New York Daily News. In essa l'autore dice di essere spinto a scrivere dalla propria coscienza, ed aggiunge che l'Hauptmann non è colpevole del delitto di cui è accusato. La sua sola colpa è stata l'avidità del denaro, che gli fece arrischiare la sua fortuna nella speranza di arricchire. Il giornale interpreta questo scritto come il significato che Hauptmann ha acquistato dai veri colpevoli i biglietti datti per il riscatto, nella fiducia di spacciarsi senza conseguenze.

L'autore della lettera aggiunge che, per ragioni personali, non può dare più ampie informazioni. Un perito calligrafico di New York avrebbe espresso l'opinione che la scrittura della lettera è la stessa di quella della firma apparsa sulla nota di specifica, presentata ad una Banca di New York quando vi furono depositati 2800 dollari in biglietti provenienti dalla banca di Lindberg. Quindi il Faulkner, che aveva firmato quella nota, venne in da allora, e cioè prima dell'arresto di Hauptmann ricercato dalla polizia, ma inutilmente.

Hauptmann vuole essere interrogato dalla Corte dei perdoni

NEW YORK, 10. pm. Bruno Hauptmann ha chiesto di essere udito dalla Corte dei Perdoni durante la discussione del suo ricorso di grazia allo scopo di risparmiare alla Corte, che attualmente è la Corte desiderasse di fargli, il Governo di New Jersey, il costo di sapere che certi documenti relativi al processo Hauptmann stanno per arrivare dalla Germania, a bordo del piroscafo Europa che è atteso a New York per la settimana prossima. Questi documenti si riferirebbero al defunto Isidoro Fisch, l'amico di Hauptmann che, a quanto si afferma, gli affidò l'incarico di banca, provenienti dal riscatto e che furono trovati in suo possesso.

Incendio in un palazzo comunale

TRE MORTI E DIECI FERITI

PENDLETON (Indiana), 10. pm. Tre persone sono morte e dieci ferite in un incendio in un palazzo comunale mentre si teneva consiglio. Si ritiene che l'incidente sia stato causato dall'accecamento di un fiammifero in una cantina, dove era avvenuta una fuga di gas. Si teme che dei girovaghi, i quali avevano ottenuto il permesso di ripararsi nel sotterraneo, siano rimasti bloccati e morti bruciati.

Quattro giovani americani giustiziati a Sing Sing

OSSINING 10. pm. Quattro giovani, dai 20 ai 21 anni, sono stati giustiziati questa notte alle 23 nelle carceri di Sing Sing, mediante la sedia elettrica. Erano stati condannati a morte per avere ucciso un anno fa un agente di polizia, durante l'assalto ad un negozio nella quinta strada.

Una mostra della letteratura sull'Abissinia

MONACO DI BAVIERA, 10. pm. Alla biblioteca statale di Monaco è stata inaugurata la mostra di manoscritti e della letteratura sull'Abissinia. Vi sono tra gli altri scritti di Marco Polo ed anche molti libri italiani modernissimi.

Misera fine di un ladro di fili elettrici

GORIZIA, 10. pm. A Tolmino e paesi limitrofi è venuta improvvisamente a mancare la luce per una interruzione avvenuta a Pan di Zuccheri e provocata dal pazzesco tentativo del diciottenne Stanislao Goria di tagliare, per impadronirsi, uno dei fili della conduttura. Lo scolorato ha pagato con la vita la temeraria impresa. Il Goria, salito in cima a un palo della conduttura, munito di una grossa pinza-tagliafili, pensava che, essendo in alto, sarebbe rimasto immune da scarchie. L'umidità lo ha tradito, giacché non appena tentò di tagliare con la pinza il filo di rame, la corrente lo fulmò e il suo corpo precipitò a terra carbonizzato.

Il maltempo nell'Italia settentrionale

Un'ondata di maltempo imperversa sulla cintura alpina occidentale e in Liguria.

A Domodossola una frana della lunghezza di 60 m. si è prodotta lungo la strada Domodossola-Santa Maria Maggiore, nei pressi di Trontano, ostruendo completamente il transito. Squadre di operai lavorano alacremente per il riattivamento della strada.

A Novara una grossa frana di neve e terriccio si è staccata dall'alto della montagna anche fra Ponte e Canzo in modo da ostruire il transito. Cinque giovani sciatori si sono salvati a stento.

Presso Savona sulla via Aurelia, nel tratto di strada che corre lungo la salita del Capo Mele, è precipitata un'altra grossa frana, la quale ha ostruito completamente il transito. L'azienda autonoma della strada ha inviato sul posto squadre di operai per lo sgombero dell'importante arteria.

Autista arso nell'incendio di un autocarro

CATANIA, 10. pm. Un autocarro carico di benzina, guidato dal proprietario Giuseppe Poidomani mentre percorreva lo stradale da Caltagirone a Palagonia, per uno slittamento si capovolgèva incendiandosi. Il Poidomani rimasto imprigionato nella cabina di comando, periva tra le fiamme.

Furiose tempeste in Inghilterra

5 vittime in un piroscafo affondato

Servizi e comunicazioni sospese

LONDRA, 10. pm. Una violenta tempesta si è abbattuta sull'Inghilterra. Tutti i servizi marittimi ed aerei sono sospesi. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche in disordine in grande parte del paese. La velocità del vento sorpassava ieri sera i 150 chilometri all'ora. La polizia di Manchester, data la violenza della tempesta, ha avvertito telefonicamente gli abitanti di evitare, per quanto è possibile, di uscire di casa. Il Tamigi è nuovamente ingrossato a causa delle piogge. Ampie estensioni di terreno sono ricoperte di acqua nel Kent. La temperatura è eccezionalmente elevata. La disgregazione più grave si è verificata alla foce del Nersey, dove il piroscafo mercantile Bradda di 200 tonnellate ha urto su di un banco di sabbia e si è rovesciato. Cinque persone sono rimaste annegate, ed un'altra ha nuotato per sei miglia verso la costa e vi è arrivato stentatamente sfinito. I cadaveri dei cinque periti sono stati ripescati.

Periscabo svedese in pericolo

RIEST, 10. pm. Il piroscafo svedese «Sumatra» di cinquemila tonni, si trova in mezzo alla tempesta, un po' al largo di Questant. Due rimorchiatori sono partiti in suo aiuto.

Le direttive del Card. Verdier al Clero di Parigi

PARIGI, 10. pm. Il Card. Verdier ha ricevuto il Clero della Diocesi di Parigi. Accanto a lui era anche il Card. Baudrillart, il parroco della Madeleine, P. Ruffin ha rivolto al Cardinale un indirizzo di devozione. S. E. rispondendo, ha tracciato le direttive per il suo Clero: egli ha ricordato la necessità che la Francia sia sempre unita alla Chiesa non solo per la sua felicità ma per quella del mondo, essendo Parigi il maggior centro della diplomazia europea e mondiale. Ha poi osservato che bisogna sviluppare le tradizioni della Chiesa secondo le necessità dell'ora attuale, per poter svolgere una più intensa e rapida opera educativa. Soprattutto questo è necessario di fronte a un ordine sociale che crea milioni di disoccupati, esposti a ogni pericolo e lasciando adito all'avvento di teorie dissolutive. Perciò bisogna far meglio conoscere la dottrina sociale della Chiesa.

GLI EFFETTI DELLE SANZIONI

La disperata situazione economica della Slovenia

BELGRADO, 10. pm. La Camera di commercio di Serrajevo ha convocato per domenica prossima una conferenza plenaria per esaminare la gravissima situazione in cui si trovano l'industria ed il commercio forestale in seguito all'applicazione delle sanzioni.

Giungono notizie dalla Slovenia che la situazione economica di quella regione, che viveva quasi esclusivamente sulle esportazioni verso l'Italia, col prolungarsi delle sanzioni va diventando disperata.

AGRICOLTORI

Molti milioni di danni per mancata produzione di latte e vitelli si sono avuti negli anni passati a causa della variabile granulosa, malattia che ha ormai invaso tutte le nostre stalle, uccidendo le vacche sterili.

Quante volte avete dovuto disastri a basso prezzo di un'ottima vacca, perché eravate stati di condurre inutilmente al toro, rimettendoci centinaia di centesimi di lire.

Agricoltori non perdetevi più tempo e danaro!

Invitando un vaglia di Lire 7.50 al Dott. R. TOMMASI - Schio

FARMACIA VIA PASINI riceverete la cura completa (candele e lavature) con la spiegazione per far ritornare buona produttrice la vostra vacca. La cura completa (senza spese postali) è di Lire 5.50.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mercurio 4.

Possono anche essere trattati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Acquiescenza al conto dell'interazione, la cui somma non eccede il 1.50 per cento dell'ammontare dell'annuncio del minimo di cent. 50 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.50 la parola per le domande di tempo e lavoro e L. 0.60 la parola per tutti gli altri avvisi.

CHI non intende dare il proprio indirizzo nell'annuncio per servizi delle cassette di «L'Avvenire d'Italia», diritto fisso L. 5.00 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunci di indele commerciale Cent. 50 per parola minimo 10 parole

15 GIORNALIERI guadagneranno tutti dedicandosi ora liberamente a vendere giornali. Amministrazione Via Albani 13 offrono alle migliori condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna. (01018)

LE VETRINE «QUI» (Quadro utili indicazioni, Amministrazione Via Albani 13) offrono alle migliori condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna. (01018)

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

ASSOLUTA NOVITA'

Sao. JACOPO BANONI

VITA SOCIALE

ISTITUTO DI SOCIOLOGIA PER LE SCUOLE E CORSI DI CULTURA SOCIALE

LIBRI SEN

INTRODUZIONE Lib. I. PROTOLOGIA SOCIALE - Lib. II. VITA FAMILIARE - Lib. III. VITA CIVILE - Lib. IV. VITA ECONOMICA - Lib. V. VITA INTERNAZIONALE - Lib. VI. VITA SOPRANNATURALE.

Volume in 16 pag. 656, in broccato, L. 12.000. Legato fortemente in tela, L. 15.000.

OPERA UTILISSIMA AL CLERO, AGLI STUDIOSI E QUALE TESTO DI SOCIOLOGIA NEI SEMINARI.

Ordinazioni: SC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

TELEGRAMMI TRENO

Viaggiando servivvi dei telegrammi-treno per inviare dal treno in corso un saluto, un augurio, una notizia a persone lontane.

I telegrammi-treno sono accettati su tutti i treni di lusso, rapidi, diretti e diretti, sia per l'interno del Regno che per alcuni Stati d'Europa.

Devono essere redatti in linguaggio chiaro, e su appositi moduli forniti a semplice richiesta dal conduttore del treno.

Minimo 14 parole per ogni telegramma.

Servizi speciali ammessi: Fermo posta (-GP-), Fermo telegramma (-TR-), Recapito di giorno (-Jour-), Recapito di notte (-Nuit-).

Tariffe sino a 14 parole: lire 4 per l'interno del Regno; lire 13 per Austria, Francia, Jugoslavia e Svizzera; lire 16 per Belgio, Cecoslovacchia, Germania, Lussemburgo e Ungheria; lire 20 per Gran Bretagna, Paesi Bassi, Polonia e Spagna.

